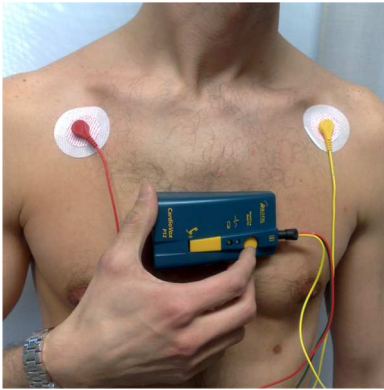


Con un elettrocardiogramma la farmacia ti può salvare la vita

18 mar 2011



BARI – Le farmacie a volte possono salvare la vita. E' quello che è successo martedì scorso ad un cittadino barese che con alcuni dolori addominali si è presentato nella rivendita di medicinali "Crisigiovanni Giuseppe" di corso Alcide De Gasperi. Qui la dottoressa Giovanna Baglione, la referente per questo servizio, insospettita da un sintomo che potrebbe sembrare banale ma che ad un occhio esperto può invece rivelare l'insorgenza di un infarto, ha deciso di sottoporlo ad un elettrocardiogramma. Subito dopo aver ottenuto il referto dal medico di Cardionline, referto che indicava un infarto in corso, è stato chiamato il 118. L'infartuato portato al Policlinico è ora fuori pericolo. "Gli è stata salvata la vita – spiega Antonio Crisigiovanni responsabile tecnico commerciale della farmacia – grazie alla prontezza di riflesso della dottoressa è stato possibile ricoverare subito l'uomo all'inizio dell'infarto". Questo servizio innovativo fornito dalle farmacie di tutta Italia, e da circa un anno anche a Bari in una decina di punti vendita, viene utilizzato sia da chi non può sottostare alle lungaggini delle lista d'attesa in ospedale, ma anche da chi, come è successo nel caso in questione, si reca in farmacia insospettito da sintomi 'strani'.

"I nostri clienti – spiega ancora Crisigiovanni – vengono a chiedere il servizio di elettrocardiogramma in farmacia perchè per farlo in ospedale a Bari bisogna aspettare settembre 2011. Grazie a questo sistema invece tutto avviene nel giro di due minuti. In una stanza appartata il paziente viene fatto accomodare e viene fatto un tracciato con il nostro apparecchio. Telefonicamente viene inviato il materiale al medico della centrale Cardionline di Bari, via e-mail arriva il referto e nel caso, contestualmente, viene contattato il 118 e inviata l'ambulanza. Con questo sistema in un anno sono stati effettuati 400 mila interventi. Solo da noi circa una cinquantina". Il servizio non è convenzionato ma è a carico del cittadino. "Naturalmente vista l'utilità di un servizio di questo tipo – conclude Crisigiovanni – sarebbe auspicabile invece un intervento da parte della Regione".

Fiorella